

2.3 Strutture e beni di proprietà del Consorzio di Bacino

Il Consorzio ACEA ha provveduto alla realizzazione, nel corso della sua attività, di alcuni centri di raccolta funzionali all'incremento della raccolta differenziata e all'adeguamento normativo di quelli esistenti; con l'approvazione della legge regionale 7/2012 i Comuni del bacino 12 hanno deciso di assegnare ex lege alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa (società pubblica nella quale detengono le stesse quote di proprietà e che è soggetto gestore del servizio di igiene urbana sul territorio del bacino 12) le stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata oggi formalmente in disponibilità del Consorzio – mantenendo solo la nuda proprietà sui terreni sui quali sono state realizzate le ecoisole di Airasca, Cavour e San Germano Chisone. (Deliberazione AC 07/2012)

Circa la disponibilità di risorse strumentali (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.) il consorzio ha sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata con la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa che prevede la concessione di area attrezzata ad uso uffici (con pertinenti attrezzature e servizi) facendo venir meno l'esigenza di dotarsi di proprie attrezzature.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web.

Il Consorzio ha una partecipazione dello 0,11737% nella soc. T.R.M. Spa (Trattamento Rifiuti Metropolitan), società a capitale misto dove il socio pubblico di riferimento è il Comune di Torino con circa il 18%.

2.4 Risorse umane del Consorzio di Bacino

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI IL CATASTO			
SERVIZIO – DECENTRAMENTO FUNZIONI CATASTALI			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Alla data attuale non vi è personale in servizio.

I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Ambiente Srl):

n. 1 dipendente quale responsabile di servizio
n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)

E' previsto il distacco/trasferimento di personale dall'agenzia del territorio per la gestione delle funzioni catastali

E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Entrate

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio). Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra-tributarie: il Consorzio finanzia le proprie spese di funzionamento attraverso un contributo versato dai Comuni del bacino; per quanto riguarda l'anno 2016 si conferma la determinazione l'importo di euro 1,00/abitante equivalente.

Si riporta una sintesi dei trasferimenti previsti per il prossimo triennio:

Anno 2016	20.372.000,00
Anno 2017	20.620.000,00
Anno 2018	20.867.000,00

Spese

Le spese principali sono quelle afferenti alla gestione del contratto di servizio per conto dei 47 Comuni consorziati. Da segnalare inoltre i trasferimenti ai comuni del contributo Iva del Ministero dell'Interno per le attività non commerciali.

Si riporta una sintesi delle spese previste per il prossimo triennio, riclassificate secondo la nuova previsione in missioni:

Descrizione	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2016	2017	2018
MISSIONE			
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	892.400,00	965.300,00	965.300,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.582.100,00	19.757.200,00	20.264.200,00
20 – Fondi e accantonamenti	93.000,00	93.000,00	93.000,00
50 – Debito pubblico	-	-	-
60 – Anticipazioni finanziarie	10.030.000,00	10.030.000,00	10.030.000,00
99 – Servizi per conto terzi	1.836.500,00	1.836.500,00	1.836.500,00
Totale complessivo	32.434.000,00	32.682.000,00	33.189.000,00

Le spese in conto capitale sono stanziare nel limite necessario a far fronte all'eventuale finanziamento da parte di altri soggetti istituzionali (Regione, Città Metropolitana, ecc.) di interventi sulle stazioni di conferimento e/o attrezzature del bacino.

3. Indirizzi strategici dell'ente

3.1 Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio

Dato il ruolo di governo posto in carico al Consorzio di Bacino, gli obiettivi strategici dell'ente sono direttamente collegati agli obiettivi nazionali ed europei espressi in termini di percentuale di raccolta differenziata.; quest'ultimi, in continua evoluzione e puntano al raggiungimento della quota 65% in termini di RD. L'attuale panorama dei Comuni del Consorzio risulta piuttosto eterogeneo, presentando realtà in cui il sistema di raccolta garantisce prestazioni apprezzabili ed altre realtà in cui i risultati risultano ancora poco confortanti. Senza dubbio siamo ancora distanti dal traguardo di legge, che abbiamo il dovere di conseguire nel nostro stesso interesse, per scongiurare costose sanzioni, ma soprattutto per salvaguardare il nostro territorio, nel presente e per le future generazioni. Questo impegno si è tradotto, attraverso il piano tecnico finanziario 2016, nel mettere in campo interventi pilota su alcune realtà al fine di migliorare le prestazioni ambientali individuando le criticità riscontrate sul servizio e gli interventi tecnici che possano essere apportati al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta rifiuti (in termini ambientali ed economici).

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità "per ecopunti" sull'intero territorio consortile oltre che l'attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.). Sul territorio sono presenti n. 18 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati.

Altro elemento caratterizzante il territorio è la presenza di realtà turistiche dove la produzione di rifiuti è rappresentata non solo dagli abitanti residenti, dalle seconde case e dal flusso alberghiero ma soprattutto dal turismo "di giornata" che fa evidenziare incrementi significativi nella produzione pro-capite.

I valori raggiunti al 31/12/2014 sono riportati nella tabella che segue:

COMUNE	PR Residenti 2014	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
TOTALE	150.478	66.681,78	34.575,54	51,9%	443,13
AIRASCA	3.822	1.912,51	1.212,71	63,5%	500,40
ANGROGNA	897	275,55	152,285	55,4%	307,19
BIBIANA	3.450	1.247,08	672,209	54,0%	361,47
BOBBIO PELLICE	558	285,87	153,726	53,9%	512,31
BRICHERASIO	4.632	1.774,69	904,871	51,1%	383,14
BURIASCO	1.440	595,513	353,206	59,4%	413,55
CAMPIGLIONE FENILE	1.364	478,445	250,234	52,4%	350,77
CANTALUPA	2.578	1.076,46	542,248	50,5%	417,56
CAVOUR	5.572	2.525,36	1.265,79	50,2%	453,22

COMUNE	PR Residenti 2014	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
CERCENASCO	1.812	737,565	384,342	52,4%	407,04
CUMIANA	7.909	3.408,57	1.745,39	51,3%	430,97
FENESTRELLE	540	438,39	202,743	46,3%	811,83
FROSSASCO	2.891	1.394,27	745,351	53,5%	482,28
GARZIGLIANA	571	197,82	102,642	52,0%	346,44
INVERSO PINASCA	737	340,974	206,374	60,7%	462,65
LUSERNA S. GIOVANNI	7.502	3.739,06	2.096,73	56,2%	498,41
LUSERNETTA	524	156,64	73,852	47,3%	298,93
MACELLO	1.224	435,56	224,791	51,7%	355,85
MASSELLO	54	34,23	16,983	49,7%	633,89
NONE	8.058	3.758,76	2.020,23	53,8%	466,46
OSASCO	1.137	459,67	264,956	57,7%	404,28
PEROSA ARGENTINA	3.339	1.373,98	746,928	54,5%	411,49
PERRERO	664	241,66	129,021	53,5%	363,95
PINASCA	3.024	1.161,77	669,861	57,8%	384,18
PINEROLO	35.697	16.778,66	8.201,95	49,0%	470,03
PISCINA	3.430	1.452,89	701,931	48,4%	423,58
POMARETTO	1.041	354,51	206,13	58,3%	340,55
PORTE	1.084	384,84	211,985	55,2%	355,02
PRAGELATO	766	975,87	381,302	39,1%	1.273,98
PRALI	245	300,17	133,839	44,7%	1.225,18
PRAMOLLO	259	90,89	47,74	52,9%	350,93
PRAROSTINO	1.261	431,44	221,115	51,4%	342,14
ROLETTO	2.003	934,71	468,784	50,2%	466,66
RORA'	260	82,33	41,009	49,9%	316,65
ROURE	880	468,31	222,174	47,5%	532,17
SALZA DI PINEROLO	74	33,74	19,425	57,7%	455,95
SAN GERMANO CHISONE	1.871	679,75	367,215	54,1%	363,31
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.459	597,87	331,619	55,6%	409,78
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.566	1.762,89	900,04	51,1%	494,36
SCALENGHE	3.343	1.389,30	732,65	52,8%	415,58
TORRE PELLICE	4.614	2.138,04	1.163,38	54,6%	463,38
USSEAUX	193	146,74	66,592	45,5%	760,31
VIGONE	5.225	2.065,17	1.076,71	52,2%	395,25
VILLAFRANCA PIEMONTE	4.764	1.886,39	954,749	50,7%	395,97
VILLAR PELLICE	1.128	422,69	203,184	48,2%	374,73
VILLAR PEROSA	4.109	1.801,18	1.022,77	56,9%	438,35
VOLVERA	8.907	3.453,01	1.761,76	51,1%	387,67

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta evidente il forte scostamento rispetto agli obiettivi di legge e come sia importante l'impegno assunto dal Consorzio (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2016) nell'aggiornare i contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'Ordine

del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata:

- Attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.
- Verifica in merito all'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti. Al riguardo viene dato incarico al soggetto gestore ACEA per svolgere una verifica su:
 - Utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (attraverso la richiesta di esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative);
 - Incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale;
 - Sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull'intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;
 - Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell'utenza;
 - Possono essere escluse dall'attivazione del servizio le utenze che dichiarano di praticare l'autocompostaggio (autosmaltimento rifiuti organici), di avviare al recupero i rifiuti differenziati prodotti e/o di utilizzare modalità di conferimento tracciabili (ecoisola); dette pratiche saranno soggette a verifica e controllo da parte del Consorzio/soggetto gestore e l'attività di controllo verrà quantificata nell'ambito del Piano Tecnico Finanziario del singolo comune.

Vista la necessità di aumentare nell'immediato le prestazioni ambientali del territorio si ritiene strategico concentrare l'attività su esposta da subito sulle frazioni merceologiche dove il bacino Acea presenta il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori (organico, sfalci, ...), sui comuni aventi popolazione maggiore di 4000 abitanti e successivamente concentrarsi per le altre porzioni di territorio sulle utenze più significative.

- Il consorzio procederà ad approvare il quadro di sintesi delle attività risultanti dall'analisi comunicando nel corso dell'indagine alle singole amministrazioni comunali i risultati derivanti dall'attività di verifica sui servizi attivati e sulle modifiche del servizio dedicato ritenute necessarie al fine di poter conseguire risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata e/o produzione di rifiuti (Kg./abit./anno) compatibili con gli obblighi di normativa; le modifiche del servizio costituiranno variazione al piano tecnico finanziario 2016 dalla data di effettiva attuazione.

Il Consorzio ha quindi incaricato il soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te. Il progetto esecutivo dovrà essere attuato entro il mese di luglio, finalizzato all'attivazione del servizio entro il mese di ottobre 2016. I dati derivanti dal sistema di raccolta potranno essere utilizzati per l'applicazione della Tari col metodo della tariffa puntuale in funzione dei conferimenti (con applicazione delle riduzioni per il compostaggio domestico e/o l'avvio al recupero della raccolta differenziata).

Resta da precisare che il l'extra-costo derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA saranno finanziate attraverso le risorse disponibili nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:

- Costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati
- Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi, dei maggiori oneri per i servizi di raccolta PAP)
- Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario

A completamento delle attività soprariportate occorre ricordare come i comuni abbiano ancora da completare l'attività informativa rivolta alle utenze domestiche con la distribuzione del kit di borsoni per la raccolta differenziata e la sensibilizzazione sulla raccolta dell'organico.

A completamento dell'attività informativa il soggetto gestore ACEA è impegnato, attraverso il contratto di servizio, su alcune attività informative che coinvolgono sia l'utenza (attraverso le amministrazioni comunali, l'utilizzo di social network, ecc.) sia il progetto scuole che vede coinvolte le realtà della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del bacino.

In merito ai lavori resta da precisare che l'adeguamento normativo dell'ecoisola di Torre Pellice è in itinere; il soggetto gestore Acea ha in carico i lavori (conclusa la fase di progettazione e a completamento la fase di rilascio della concessione edilizia) ed il consorzio trasferirà la somma a copertura di quota parte dell'intervento ad esecuzione degli stessi.

3.2 Catasto – Decentramento delle funzioni catastali

La norma dei primi anni 2000 ha previsto la possibilità di attivare le funzioni catastali attraverso il Consorzio ACEA Pinerolese, consorzio di funzioni attivo sul territorio.

Alcuni comuni hanno affidato, a far data dal 2008, il decentramento delle funzioni catastali con opzione di primo livello (lettera A);

- Pinerolo
- Cercenasco
- Cumiana
- Frossasco
- Prigelato
- Roletto
- San Secondo
- Scalenghe

L'attivazione del servizio è subordinata al riavvio del processo di decentramento, bloccato dalla sentenza del Tar Lazio, con l'individuazione, da parte dell'Agenzia per il territorio, delle risorse economiche e di personale destinate a questo ente ed alla successiva definizione della convenzione. La sentenza, che era stata cassata dal Consiglio di Stato è stata rinviata al Tar Lazio che l'ha discussa il 27/01/2010 annullando il DPCM 14.06.2007 e richiedendone una riscrittura.

In una successiva audizione presso la commissione finanze del Senato è stato chiesto che alla ripresa del processo di federalismo catastale si saldi quello dell'istituzione del Mude (modello unico digitale per l'edilizia), documento che consente l'aggiornamento telematico delle risultanze catastali contemporaneamente alle comunicazioni al comune delle variazioni edilizie.

Nel marzo 2010 la conferenza stato-città ha annunciato l'apertura di un tavolo tecnico richiesto dall'Anci per ridefinire le modalità di gestione delle funzioni catastali.

Si deve preliminarmente osservare che le nuove procedure messe a punto dall’Agenzia del Territorio rendono molto meno importante per il cittadino il decentramento del catasto, che di fatto è già “decentrato” ed “accessibile” da casa tramite internet per le funzioni più usuali: le visure dei dati per la dichiarazione dei redditi sono accessibili a chiunque sul sito dell’Agenzia del Territorio, ed accreditandosi sul sito dell’Agenzia delle Entrate sono possibili anche le visure per soggetto. Inoltre, nell’ambito del progetto governativo “Reti amiche” è possibile effettuare le visure catastali anche presso i 5.740 sportelli postali che aderiscono all’iniziativa.

Per quanto riguarda le “vulture”, quella cartacea è in fase di “estinzione” in quanto superata dal “modello unico informatico” che effettua contemporaneamente la registrazione all’Agenzia delle Entrate, la trascrizione nei registri immobiliari e la voltura catastale, con il pagamento dei relativi tributi.

Per quanto riguarda infine i programmi di aggiornamento del data base geometrico catastale, le nuove versioni di Docfa e Pregeo consentono la trasmissione telematica degli aggiornamenti direttamente dallo studio del professionista all’ufficio provinciale dell’Agenzia del Territorio.

Tenuto conto di queste possibilità e di quanto contenuto nella decisione n. 4312 del 19 marzo 2010, l’Agenzia (cfr. le audizioni del 21 aprile e del 9 giugno 2010 del direttore dell’Agenzia del Territorio davanti alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati) ha formulato una proposta che prevede due possibili opzioni per l’esercizio di funzioni catastali da parte dei comuni:

- una “opzione base”, che consente a tutti i comuni la consultazione delle banche dati, l’accesso al portale per i comuni per lo scarico di informazioni e la segnalazione delle incongruenze per la successiva trattazione da parte dell’Agenzia;
- una “opzione evoluta”, che consente ai comuni, oltre alle attività previste dall’opzione base, la verifica formale, l’accettazione e la registrazione delle dichiarazioni di aggiornamento del Catasto Edilizio Urbano e la proposta di conferma o modifica del classamento degli immobili per la successiva validazione da parte dell’Agenzia.

Si vedrà quali saranno gli sviluppi: Confedilizia, che ha proposto il ricorso accolto due volte dal T.A.R. del Lazio per l’annullamento del D.P.C.M., ritiene che il governo non debba limitarsi a correggere l’illegittimità riscontrata dai giudici amministrativi, ma che debba mettere ordine nell’intera materia, eliminando “un’incoerenza inconcepibile in uno stato di diritto: che gli estimi adottati con atti generali non siano impugnabili nel merito avanti alcun giudice ” e introducendo una maggiore “trasparenza” dei dati sui quali si basa la procedura Docfa. In effetti la normativa catastale vigente fa tuttora riferimento alle unità tipo, che però sono del tutto “sconosciute” ai cittadini.

Forse è ora di procedere davvero alla revisione degli estimi e dei classamenti.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Introduzione

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza, con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP; quest'ultimi devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente,

portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2, è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Non rientrano realizzazioni di lavori pubblici; è stata riportata nel triennio (anno 2018) la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio la cui esecuzione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte di enti superiori.

Il Consorzio ACEA non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Con riferimento al fabbisogno di personale occorre precisare che il Consorzio non ha personale dipendente. La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, non viene stilata e l'ente intende proseguire la propria attività, stante la normativa in atto, con personale che già attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Ambiente Srl).

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PARTE PRIMA

**PROGRAMMI E
OBIETTIVI OPERATIVI
ANNUALI E TRIENNALI**

1 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

Personale

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI IL CATASTO			
SERVIZIO – DECENTRAMENTO FUNZIONI CATASTALI			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

Alla data attuale non vi è personale in servizio.

I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Ambiente Srl):

n. 1 dipendente quale responsabile di servizio

n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)

E' previsto il distacco/trasferimento di personale dall'agenzia del territorio per la gestione delle funzioni catastali

E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione

Risorse strumentali

Il Consorzio ACEA Pinerolese non ha risorse strumentali proprie (veicoli, tecnologie informatiche, attrezzature, ecc.). L'Ente, per far fronte alle proprie attività, ha sottoscritto un contratto di utilizzo area attrezzata con la soc. ACEA.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).

2 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

2.1 Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio ACEA avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014.

2.2 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti
- Trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio). Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra - tributarie: il Consorzio ACEA finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo a carico dei comuni del bacino nella misura di euro 1,00 / abitante equivalente.

Per gli anni 2017 e 2018, si ipotizza di mantenere costanti detto contributo.

2.3 Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per co-finanziare investimenti in attrezzature e/o interventi di modico valore finanziati da enti superiori (Regione Piemonte, Città Metropolitana, ecc.).

2.4 Fonti di finanziamento

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2014 - 2018.

FONTI DI FINANZIAMENTO						
ENTRATE			Programmazione pluriennale			% 4 su 3
	Esercizio	Stanz. Def. Esercizio	Previsione annua	1° Anno succes.	2° Anno succes.	
	2014	2015	2016	2017	2018	
	2	3	4	5	6	
Entrate Tributarie	-	-	-	-	-	
Contributi e Trasferimenti Correnti	19.691.475,95	20.363.100,00	20.372.000,00	20.620.000,00	20.867.000,00	0,04%
Proventi Extratributari	205.079,51	218.900,00	195.500,00	195.500,00	195.500,00	- 10,69%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.896.555,46	20.582.000,00	20.567.500,00	20.815.500,00	21.062.500,00	-0,07%

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	Programmazione pluriennale					% 4 su 3 7
	Esercizio	Stanz. Def. Esercizio	Previsione annua	1° Anno succes.	2° Anno succes.	
	2014	2015	2016	2017	2018	
	2	3	4	5	6	
Entrate correnti per investimenti						
Avanzo Amministrazione per spese correnti	-	-				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.896.555,46	20.582.000,00	20.567.500,00	20.815.500,00	21.062.500,00	-0,07%
Entrate correnti per investimenti						
Alienazione beni e trasferimenti capitale	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00	290.000,00	0,00%
Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	
Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	
Avanzo Amministrazione per spese investimento	-	-				
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00	290.000,00	0,00%
Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	
Anticipazioni di cassa	4.628.802,14	18.165.500,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	44,95%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.628.802,14	18.165.500,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	44,95%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	24.525.357,60	38.777.500,00	30.597.500,00	30.845.500,00	31.352.500,00	21,09%

Analisi della spesa corrente e in conto capitale suddivisa per missioni e programmi di bilancio

Spese correnti e in conto capitale suddivise per Missioni e Programmi di Bilancio									
Anni 2016 - 2017 - 2018									
MISSIONI	PROGRAMMI	SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE							
		2016				2017		2018	
		Spese correnti		Spese in conto capitale		Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese correnti	Spese in conto capitale
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1- Organi istituzionali	25.500,00	50.330,95	0,00	0,00	26.000,00		26.000,00	
	2- Segreteria generale	829.600,00	1.229.387,02			830.000,00		830.000,00	
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9.300,00	15.362,84			9.300,00		9.300,00	
	06 - Ufficio tecnico	28.000,00	28.000,00			100.000,00		100.000,00	
9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			10.000,00	10.000,00		10.000,00		10.000,00
	3- Rifiuti	19.552.100,00	24.055.977,70	20.000,00	92.313,00	19.727.200,00	20.000,00	19.974.200,00	280.000,00
20- Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	93.000,00	93.000,00			93.000,00		93.000,00	
	2- Fondo svalutazione crediti								
60 - Anticipazioni finanziarie		10.030.000,00	10.031.819,64			10.030.000,00		10.030.000,00	
99 - Servizi per conto di terzi		1.836.500,00	1.836.500,00			1.836.500,00		1.836.500,00	
				Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018			
TOTALE MISSIONI	Previsioni di competenza			32.434.000,00			32.682.000,00	33.189.000,00	
	Di cui già impegnato								
	Di cui fondo pluriennale vincolato								
	Previsione di cassa			37.442.691,15					
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Previsioni di competenza			32.434.000,00			32.682.000,00	33.189.000,00	
	Di cui già impegnato								
	Di cui fondo pluriennale vincolato								
	Previsione di cassa			37.442.691,15					

3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2016-2018, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATA/SPESA		CASSA 2016	BILANCIO DI PREVISIONE 2016	BILANCIO DI PREVISIONE 2017	BILANCIO DI PREVISIONE 2018
PARTE ENTRATA					
FONDO DI CASSA PRESUTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	23.955.303,98	20.372.000,00	20.867.000,00	20.867.000,00
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	234.115,95	195.500,00	195.500,00	195.500,00
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	290.000,00
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.836.516,08	1.836.500,00	1.836.500,00	1.836.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATA		36.055.936,01	32.434.000,00	32.682.000,00	33.189.000,00
PARTE SPESA					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	SPESE CORRENTI	25.503.878,15	20.567.500,00	20.815.500,00	21.062.500,00
di cui FPV			0,00	0,00	0,00
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	102.313,00	30.000,00	30.000,00	290.000,00
di cui FPV			0,00	0,00	0,00
TITOLO V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO VII	SPESE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.836.500,00	1.836.500,00	1.836.500,00	1.836.500,00
TOTALE GENERALE SPESA		37.442.691,15	32.434.000,00	32.682.000,00	33.189.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.567.500,00 0,00	20.815.500,00 0,00	21.062.500,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	20.567.500,00 0,00 0,00	20.815.500,00 0,00 0,00	21.062.500,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte programmatiche adottate con il presente documento, rispecchiano le finalità e la mission del Consorzio di Bacino quale organo di governo in materia di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti. Si sono quindi individuati alcuni obiettivi operativi coerenti con le finalità strategiche sopra illustrate fermo restando che la piccola dimensione, la specificità dell'Ente e lo status di "prorogatio" rendono inapplicabili alcune prescrizioni tipiche degli enti territoriali.

Si riporta un dettaglio degli obiettivi operativi definiti in coerenza con la missione di bilancio coinvolta e strettamente connessi agli obiettivi strategici.

1. Obiettivo "Ordinaria Amministrazione dell'Ente":
2. Obiettivo "Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio
3. Obiettivo "Catasto – decentramento delle funzioni catastali"

L'obiettivo definito "Ordinaria amministrazione" coinvolge tutta la struttura e impiega le risorse per l'attività istituzionale dell'ente. E' un obiettivo trasversale in quanto funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi e coinvolge più missioni.

L'obiettivo definito "gestione contratto di servizio" rappresenta l'attività principale del Consorzio e si pone in un orizzonte di breve periodo per il monitoraggio costante dell'attività della soc. ACEA, quale soggetto gestore del servizio a cui è stato affidato il contratto in house. La parte prevalente delle risorse è destinata a tale obiettivo.

L'obiettivo definito "Catasto – decentramento delle funzioni catastali" si rimanda all'esercizio delle funzioni catastali in attuazione del DPCM 14/6/2007 e s.m.i.

Per l'analisi afferente a ciascun obiettivo si rimanda alle tabelle allegate.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si deve far fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.*"

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma**

01 Organi istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo strategico

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevedeva già nel corso dello scorso 2013 la chiusura dell'ente, il consorzio dovrà avere particolare attenzione nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato e far sì che venga mantenuto un sostanziale pareggio *“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale* (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012).

Il Consorzio si impegna, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati sulla raccolta differenziata, a monitorare i costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; entro i termini di legge fornisce ai comuni, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente deve gestire puntualmente sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.

L'attività del Consorzio sarà inoltre rivolta a ricercare, alla luce delle iniziative intraprese da altre realtà territoriali della Regione Piemonte/Provincia di Torino, finanziamenti o co-finanziamenti che possano assicurare ai comuni consorziati economie di spesa nella gestione del servizio di igiene ambientale.

La pubblicazione di alcuni bandi e strumenti finanziari da parte dell'Unione Europea (anche in materia ambientale e specificatamente rifiuti – Alcotra, Horizon 2020, Interreg, ecc.) richiedono una attenzione verso progettualità che potranno permettere una interazione tra Consorzio, società ACEA ed altri territori al fine di creare economie nell'ambito della gestione dei servizi a beneficio dei comuni soci.

Missione**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma**

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03 Rifiuti

Obiettivo strategico**GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA
- PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI
- REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA

La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

La legge regionale 6/2012, che individua nella conferenza d'ambito l'ente di governo che sostituirà i consorzi, non si è di fatto costituita in modo operativo ed è in discussione, dopo il pronunciamento del Tar Piemonte e le istanze prodotte dai soggetti attuatori (Regione, Città Metropolitana, Ato_R, Consorzi, Comuni) la stessa legge succitata.

Negli anni, dalla sua costituzione nel 2004 il consorzio Acea ha svolto le seguenti funzioni di sua competenza:

- l'assunzione in capo al consorzio di un unico contratto di servizio (in sostituzione, dove in essere, degli affidamenti diretti da parte dei comuni)
- l'organizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi sul bacino
- Il completamento delle realizzazioni costruttive e l'adeguamento dei Centri di Raccolta sovracomunali (Ecoisole)
- La definizione di meccanismi di ripartizione dei costi dei servizi in modo uniforme fra i comuni (stesse tariffe unitarie, ripartizione costi comuni in base agli abitanti equivalenti,)
- L'approvazione del regolamento dei servizi (portato in approvazione nella conferenza dei servizi del 01 dicembre 2008 e in ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13/2011) - recepito da gran parte dei comuni del bacino – proprio per dare uniformità all'attività regolamentare rivolta all'utenza del consorzio
- La commissione al soggetto gestore, ACEA, di uno studio di Bacino, atto a definire servizi uniformi da implementare sul territorio, finalizzati al raggiungimento delle percentuali di RD

previste dalla normativa, studio poi ulteriormente modificato e sviluppato con conseguente approvazione ed attivazione del progetto di raccolta per ecopunti.

Proprio con quest'ultimo progetto, realizzato nel periodo 2008/2010, che ha visto complessivamente il bacino raggiungere e superare la % di RD del 50%, è stata avviata la raccolta di prossimità per ecopunti ed i comuni più densamente abitati o con presenze artigianali e/o commerciali più marcate hanno implementato anche la raccolta dedicata di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, vetro, organico); successivamente sono stati avviati ulteriori nuovi servizi quali la raccolta sfalci e la raccolta degli imballaggi plastici a domicilio.

Dalle valutazioni effettuate sui dati a consuntivo dell'anno 2015 (in fase di predisposizione del PTF 2016 - periodo gennaio/ottobre) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si sono riscontrate alcune valutazioni (aumento dei rifiuti totali prodotti di circa il 3%, incremento della produzione complessiva dei rifiuti urbani indifferenziati di circa 8%, diminuzione delle quantità di raccolta differenziata di circa il 2%, contrazione della % di raccolta differenziata media di bacino che è scesa al di sotto degli obiettivi di legge raggiunti nella fase di start-up/consolidamento del progetto ecopunti. difformità nelle logiche di richiesta di variazione e/o implementazione dei servizi che avvengono in modo diversificato sui diversi comuni, ecc.).

Le considerazioni precedenti evidenziano la necessità che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale) che confermano nuovi obiettivi in termini di % di raccolta differenziata e di effettivo recupero di materia superiori a quelli attualmente presenti nel territorio.

Prima dell'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista a livello territoriale (conferenza d'ambito) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

Se l'utenza differenzia di meno (nonostante siano stati implementati via via anche nuovi servizi) significa che il livello di sensibilità/attenzione è in calo sia da parte delle utenze domestiche (famiglie) sia da parte delle utenze non domestiche (che usufruiscono anche di servizi dedicati).

Si rende quindi necessario guardare con maggiore attenzione a questo fenomeno al fine di ricostruire un percorso atto ad individuare azioni sinergiche da parte dei soggetti coinvolti (Consorzio, gestore del servizio, comune) ed evidenziare la necessità di poter intervenire sull'utenza conoscendo:

- La modalità di utilizzo dei servizi dedicati: al fine di determinare l'efficacia
- Dati quali/quantitativi sulla RD (in particolare sulle raccolte differenziate che beneficiano del contributo Conai)
- Dati quali/quantitativi sul rifiuto indifferenziato (al fine di mettere in correlazione il dato con la pratica del compostaggio domestico, mappando il territorio consortile)
- L'effettivo utilizzo delle compostiere domestiche o "tampe" attraverso un maggior controllo dei soggetti che ne dichiarano l'uso (se la pratica del compostaggio permette una riduzione dei costi di raccolta della frazione organica – accompagnata da riduzioni Tari - quest'ultima dovrebbe trovare riscontro nella minor produzione di rifiuti)

Alla luce delle sopracitate considerazioni il Consiglio Direttivo, dato atto che l'aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'entrata in vigore della legge 221/2015 (65% al 31/12/2016) obbliga i diversi soggetti coinvolti:

- Consorzio ACEA Pinerolese quale soggetto preposto ad esercitare le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24 e dalla L.R. 7/2012

- I 47 comuni del bacino pinerolese (“Ciascun comune deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata; obiettivo RD 65% è stato spostato dal 31/12/2012 al 31/12/2016 (*previsione coerente con le disposizioni comunitarie che non individuano obiettivi di raccolta differenziata ma fissano, invece, specifici obiettivi di recupero*)”

ad aggiornare i contenuti di quanto fissato con l’approvazione dell’Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l’applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata, ha deliberato con provvedimento CD 01/2016:

- *L’ATTIVAZIONE del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.*
- *LA VERIFICA in merito all’attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti. Al riguardo viene dato incarico al soggetto gestore ACEA per svolgere una verifica su:*
 - *Utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (attraverso la richiesta di esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative);*
 - *Incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale;*
 - *Sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull’intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;*
 - *Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell’utenza;*
 - *Possono essere escluse dall’attivazione del servizio le utenze che dichiarano di praticare l’autocompostaggio (autosmaltimento rifiuti organici), di avviare al recupero i rifiuti differenziati prodotti e/o di utilizzare modalità di conferimento tracciabili (ecoisola); dette pratiche saranno soggette a verifica e controllo da parte del Consorzio/soggetto gestore e l’attività di controllo verrà quantificata nell’ambito del Piano Tecnico Finanziario del singolo comune.*

Vista la necessità di aumentare nell’immediato le prestazioni ambientali del territorio si ritiene strategico concentrare l’attività su esposta da subito sulle frazioni merceologiche dove il bacino Acea presenta il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori (organico, sfalci, ...), sui comuni aventi popolazione maggiore di 4000 abitanti e successivamente concentrarsi per le altre porzioni di territorio sulle utenze più significative.

Il consorzio procederà ad approvare il quadro di sintesi delle attività risultanti dall’analisi comunicando nel corso dell’indagine alle singole amministrazioni comunali i risultati derivanti dall’attività di verifica sui servizi attivati e sulle modifiche del servizio dedicato ritenute necessarie al fine di poter conseguire risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata e/o produzione di rifiuti (Kg./abit./anno) compatibili con gli obblighi di normativa; le modifiche del servizio costituiranno variazione al piano tecnico finanziario 2016 dalla data di effettiva attuazione

- *DI INCARICARE il soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all’efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te*

- *DI DEMANDARE ad un successivo provvedimento l'approvazione del progetto esecutivo che dovrà essere attuato entro il mese di luglio, finalizzato all'attivazione del servizio entro il mese di ottobre 2016. I dati derivanti dal sistema di raccolta potranno essere utilizzati per l'applicazione della Tari col metodo della tariffa puntuale in funzione dei conferimenti (con applicazione delle riduzioni per il compostaggio domestico e/o l'avvio al recupero della raccolta differenziata).*
- *DI FINANZIARE l'extra-costi derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA attraverso le risorse disponibili nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:*
 - *Costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati*
 - *Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi, dei maggiori oneri per i servizi di raccolta PAP)*
 - *Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario*

Il Consorzio ACEA Pinerolese e ACEA Ambiente srl., in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il "contratto di servizio" sottoscritto in data 26 settembre 2007 sono tenuti, il primo a definire gli indirizzi di gestione del servizio (art. 9), la seconda a predisporre e presentare annualmente al Consorzio, in tempo utile per la redazione del bilancio di previsione, il Piano Tecnico Finanziario dei servizi da effettuare in conformità ai contenuti degli atti di indirizzo ricevuti (art. 19).

Il Consorzio, dando attuazione al richiamato "contratto di servizio", con nota prot. n. 14436/BUE/gd del 19/10/2015 ha fornito al gestore gli indirizzi per l'anno 2016.

Si riepiloga di seguito quanto richiesto nella redazione del Piano Tecnico Finanziario per l'esercizio 2016:

1. *necessaria coerenza dei contenuti dello stesso "piano" con le voci di costo previste nel Protocollo d'intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino del 10 luglio 2007, e sottolineato dalla Regione Piemonte con nota prot. 24060/DB10.05 del 03/11/2009 (il dettaglio dovrà permettere la disaggregazione utilizzata in fase di analisi ATO nel settembre 2013)*
2. *applicare gli stessi servizi dell'anno in corso (salvo diverse indicazioni apportate dai comuni entro il 15.11.2015 e riscontrate dal consorzio), con l'indicizzazione dei costi del previsto indice ISTAT (tenendo altresì conto dei principi di razionalizzazione e contenimento della spesa del settore pubblico allargato enunciati dal governo);*
3. *confermare le tariffe di smaltimento e/o trattamento presso gli impianti dell'anno 2015, nelle more dell'approvazione da parte di ATO-R delle stesse e degli oneri a carico dei gestori/consorzi per le spese di funzionamento dell'ATO-R (o altri soggetti di cui alla L.R. 7/2012);*
4. *avviare a trattamento i rifiuti ingombranti raccolti per tutto l'anno 2016, prevedendo, quale obiettivo per il soggetto gestore, un contenimento delle quantità raccolte; circa il raggiungimento dell'obiettivo si lascia al soggetto gestore l'attivazione delle attività ritenute idonee per tendere al contenimento delle quantità raccolte (es. maggiore attività informativa, maggiore selezione/separazione da parte degli utenti dei diversi materiali al momento del conferimento in ecoisola).*
5. *avviare al trattamento le terre da spazzamento derivanti dalle attività svolte nei comuni del consorzio;*
6. *dare riscontro semestrale sui dati acquisiti dal sistema di controllo accessi e conferimenti su tutte le ecoisole del bacino pinerolese in modo da permettere successive analisi e valutazioni; i relativi costi dovranno essere distribuiti in base al criterio degli abitanti equivalenti;*
7. *verificare eventuali soluzioni gestionali al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta*

della frazione organica e del verde sfalci e potature con un opportuno equilibrio di costi/benefici anche di carattere ambientale per la filiera di raccolta e/o di compostaggio, coinvolgendo le amministrazioni comunali e l'utenza;

8. rendere efficace la manutenzione delle attrezzature NE al fine di assicurare un corretto utilizzo da parte dell'utenza;
9. fornire al Consorzio/comuni i risultati delle raccolte stradali e/o dedicate presso le utenze non domestiche per i Comuni in cui tale servizio è attivo, sia in termini quantitativi che qualitativi, congiuntamente alla fatturazione mensile del servizio (al fine di permettere valutazioni sulla necessità di variare e/o potenziare tali servizi);
10. fornire al Consorzio/comuni i calendari degli svuotamenti / lavaggi dei cassonetti, con una programmazione utile a rendere preventivamente informati i comuni/utenze sullo svolgimento del servizio;
11. attivare un progetto di informazione/comunicazione, da sottoporre all'attenzione consortile, in linea con gli obiettivi condivisi con i comuni del consorzio volti a migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata sull'intero territorio consortile. Il soggetto gestore, già partner del progetto consortile 2014/2015, dovrà fornire il supporto tecnico al fine di dare piena efficacia alle iniziative e azioni che verranno messe in campo dalle amministrazioni comunali.

Si precisa altresì che il Piano Tecnico Finanziario del soggetto gestore dovrà prevedere la valutazione economica dei costi derivanti dal trattamento del RUI e rifiuti ingombranti presso l'impianto ACEA di Pinerolo e/o dall'attuazione degli accordi industriali con la soc. TRM laddove le disposizioni ATO_R prevedano lo smaltimento di un quantitativo di scarti (nella misura massima di 10000 ton./anno) presso l'inceneritore del Gerbido nel caso in cui vengano attuati gli indirizzi della DGP 10.06.2014

Si sottolinea inoltre come il Consorzio intenda procedere ad un più puntuale confronto con gli altri territori omogenei della città metropolitana (già oggetto di comparazione nella fase di studio della conferenza d'ambito) finalizzato allo scambio di indicatori sul servizio di igiene ambientale; al riguardo si chiede il supporto e la collaborazione del gestore che ha sottoscritto specifico protocollo d'intesa operativo con le corrispondenti realtà.

Ad integrazione, dopo alcuni intercorsi verbali, sono state fornite ulteriori indicazioni rispetto ai punti precedenti (nota prot. n. 14599/BUE/gd del 23/11/2015):

- sono confermati gli indirizzi riportati ai punti 1), 3), 4), 5), 6), 9), 10) così come riportati nella soprarichiamata nota del Consorzio e riscontrati dalla nota ACEA del 06.11.2015
- punto 2): sono da quantificare i servizi in essere alla data odierna sui singoli territori comunali da integrare in base alle modifiche segnalate dai Comuni a questo consorzio; quest'ultime saranno oggetto di successiva e separata comunicazione. In merito all'adeguamento dei costi del servizio, non ritenendo congrua la proposta verbale del 16.11, si resta in attesa di una nuova formulazione che tenga in considerazione la variazione Istat del prezzo dei carburanti
- punto 8): si richiede, ad integrazione di quanto da Voi segnalato, che sia identificabile la corretta gestione dei rifiuti attraverso adesivi informativi sui cassonetti
- in merito al trattamento degli scarti impianto presso TRM (in applicazione della DGP 10.06.2014), si conferma l'indicazione di contenere i relativi costi in linea con il PTF 2015; eventuali diverse quantità portate a trattamento saranno oggetto di conguaglio nel corso dell'anno 2016
- punto 7), 11): a riscontro di quanto richiesto si precisa che l'attività del progetto 2014 ha

coinvolto quattro comuni (Bibiana, Pinerolo – zona Abbadia, Pomaretto e Roletto) mentre nel 2015 la stessa è stata allargata a tutti i comuni che hanno ritenuto di aderirvi. Le attività individuate nel progetto sono state portate avanti dai singoli comuni ed è stato richiesto ad ACEA “il supporto tecnico alle iniziative e azioni che verranno messe in campo dalle amministrazioni comunali”

- *quale attività comunicativa Acea ha proposto azioni con le scuole ed il consorzio ha suggerito azioni informative rivolte all'uso delle ecoisole (presso gli ecopunti)*

In ultimo, con nota prot. 14643/BUE/gd del 30/11/2015, sono state trasmesse le segnalazioni dei comuni da prendere in carico per la predisposizione del PTF, richiedendo di completare la predisposizione della proposta tecnico-economica per l'anno 2016:

- azzerando il costo di trattamento degli scarti impianto presso TRM (in assenza di indicazioni puntuali da parte di ATO-R vengono mantenute le indicazioni del pre-consuntivo 2015). Eventuali diverse indicazioni saranno recepite nel corso dell'anno 2016.
- prevedendo un fondo di euro 100.000,00 a copertura delle spese per l'attivazione di sperimentazioni sulla raccolta rifiuti - imputazione in €/ab. equivalente (da avviare nel corso del 2016 attraverso il soggetto gestore)
- azzerando i costi per l'attività di comunicazione a carico dei comuni (euro 30.000,00)
- conteggiando il contributo per le spese di funzionamento Ato-R applicando un importo di 0,15 €/ab. residente (al 01/01/2015 – fonte ISTAT)

Si richiede infine l'aggiornamento della carta dei servizi ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Servizi.

A seguito della corrispondenza intercorsa e dell'incontro del 16 novembre col Consiglio Direttivo del Consorzio, il soggetto gestore ha trasmesso, con nota prot. n. 3070/AM/blu del 14/12/2015, la proposta, condivisa, di Piani Tecnici Finanziari per l'anno 2016, i cui criteri generali sono i seguenti:

1. *Il Piano Tecnico Finanziario 2016 contiene le voci di costo già previste per l'anno precedente ed è stato integrato rispetto al recepimento degli indirizzi e delle note da Voi trasmessi con la comunicazione prot. 14643/BUE/gd del 30/11/2015.*
2. *Le tariffe relative ai servizi di raccolta e spazzamento, come per gli anni precedenti, sono state adeguate in base al calcolo composto dalla pesatura degli indici ISTAT rispetto alle principali voci di costo (fatte salve quelle previste al punto 3). Inoltre, come da Voi richiesto, è stato scorporato dall'indice NIC solamente l'aumento di costo relativo al carburante, mentre gli altri oneri della manodopera, relativi alla manutenzione, sono ricalcolati nelle quote di costo del personale.*

Servizi di raccolta rifiuti 2016

Voce di costo	Indice di riferimento	Valore indice	Peso 2016	Indice pesato
Personale	Adegamenti contrattuali ecc.	2,60%	51,8%	1,35%
Carburante	ISTAT NIC ott-14 / ott -15	-14,80%	6,5%	- 0,96%
Altro	ISTAT IPCA ott-14 /ott-15	0,30%	41,7%	0,13%
Adeguamento previsto per l'anno 2016				0,52%

In relazione alle attività di raccolta e spazzamento urbano, la valorizzazione delle prestazioni è stata effettuata sulla base dei servizi eseguiti nel corso dell'anno ed in essere o

richiesti al 30/09/2015, con le integrazioni segnalate nella Vs. nota prot. 14643/BUE/gd, in particolare:

- per il comune di Volvera, come richiesto, si è provveduto ad integrare il servizio con l'apertura settimanale aggiuntiva del Centro di Raccolta ubicato sul territorio comunale;
- per il comune di Cumiana, si prende atto della richiesta di integrazione degli orari di apertura del Centro di Raccolta, non quantificati, in quanto non siamo a conoscenza delle esigenze specifiche del comune.

Le stime relative alle quantità di rifiuti avviati a smaltimento/trattamento sono state effettuate proiettando al 31/12/15 le quantità consuntive al 31/10.

3. Nelle more di diverse comunicazioni da parte di ATO-R, le tariffe di smaltimento presso gli impianti di riferimento, per l'anno 2016, saranno uguali a quelle applicate nell'anno corrente. In caso di variazioni tariffarie, le medesime saranno recepite, con lo stesso criterio dell'anno 2015, provvedendo all'eventuale ricalcolo dei PTF e/o agli opportuni conguagli. Anche per le terre di spazzamento ed i RUI trattati presso la linea secco, in assenza di una tariffa definita dall'ente preposto, verrà applicato il prezzo analogo a quello in ingresso al termovalorizzatore.
4. Rimangono invariate le tariffe di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata.
5. *Trattamento rifiuto indifferenziato*

Nell'ambito della stesura dei PTF 2016, è stato previsto il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso il polo ecologico integrato di Acea Pinerolese Industriale s.p.a. - linea secco - come da Delibera prot. 16088/2014 del 10/6/2014 della Provincia di Torino, che ha disposto: "nelle more della predisposizione di un nuovo atto programmatico, i rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti ingombranti non recuperabili raccolti dal gestore del servizio pubblico nel bacino 12 (Pinerolese) potranno essere avviati prioritariamente all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) di ACEA Pinerolese, già autorizzato in data antecedente all'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, nelle quantità e nei limiti che verranno programmati dall'ATO-R; gli scarti dei rifiuti urbani trattati nella "linea secco" di ACEA andranno smaltiti, presso il termovalorizzatore del Gerbido secondo i quantitativi e le condizioni economiche definite tra le parti". Come segnalato nella Vs. nota prot. 14643/BUE/gd, non è stata inserita nei PTF 2016 alcuna voce di costo per il trattamento degli scarti presso TRM.

Nel caso in cui fosse necessario conferire scarti all'impianto del Gerbido verranno applicati, nel corso dell'anno, i costi previsti dalla ns. nota prot. 2099/AM/sc del 23/09/14, con ripartizione fra i singoli comuni in funzione delle produzioni di RUI.

Il trattamento dei rifiuti presso gli impianti del Polo Ecologico Acea garantirà a tutti i Comuni il rispetto della normativa sui conferimenti in discarica dei RUB.

6. *Trattamento dei rifiuti ingombranti*

Al fine di ottimizzare al massimo la gestione degli spazi residui presso la discarica di Pinerolo, per l'anno 2016 si prevede di deviare, parzialmente o totalmente, ad impianti esterni i rifiuti ingombranti raccolti presso i CdR. La quantità annua di rifiuti ingombranti intercettati tramite detti Centri è stimata, secondo le attuali proiezioni, in 4.600 ton. Relativamente alla riduzione delle quantità raccolte, verranno mantenute le attività descritte nella ns. comunicazione 3003/AM/sc del 04/11/15.

Nel corso dell'anno 2016, come per gli anni scorsi, il Gestore valuterà se necessarie, le possibili compensazioni economiche relative alla ulteriore variazione di quantità di detta tipologia di rifiuti, che saranno oggetto di conguaglio nei PTF.

La consuntivazione delle quantità effettivamente trattate sarà effettuata entro fine anno,

rispetto alle quantità stimate sui consuntivi di settembre 2016.

7. Terre da spazzamento

Relativamente all'avvio a recupero delle terre da spazzamento raccolte durante le attività di pulizia svolte presso i Comuni del Consorzio, successivamente all'approvazione del PTF 2016, verrà avviata l'istruttoria per l'affidamento del servizio di avvio a recupero di detti rifiuti. Si prevede l'attivazione del servizio entro il primo semestre del 2016.

Nel periodo transitorio tali rifiuti saranno conferiti presso la discarica.

Non saranno comunque previste variazioni di prezzo nel 2016.

8. Gestione ecoisole:

Si provvede, anche per l'anno 2016, a fornire con cadenza semestrale i dati acquisiti dal sistema di controllo degli accessi e conferimenti presso tutti i Centri di Raccolta gestiti da Acea, in modo da permettere le successive analisi e valutazioni che riterrete più opportune. I costi dei servizi saranno ripartiti in base al numero degli abitanti equivalenti di ogni comune, come da Vs. richiesta.

Inoltre, come da Voi richiesto, oltre ad aver aggiunto un'apertura settimanale per il centro di raccolta di Volvera, ci rendiamo disponibili ad effettuare altre aperture aggiuntive che riterrete necessario integrare nel corso dell'anno. I maggiori oneri derivanti dalle attività richieste saranno oggetto di fatturazione nei PTF dal momento dell'attivazione dei nuovi servizi.

Si segnala che perdurano i furti di rifiuti presso le ecoisole del territorio e, nonostante le numerose richieste di intervento fatte da Acea alle forze dell'ordine, la presenza di malintenzionati presso i centri di raccolta del pinerolese è pressoché continua anche durante gli orari di apertura.

9. Contributi Conai:

Per il 2016, si prevede di esporre e rimborsare ai Comuni introiti derivanti dalla cessione di materiali da raccolta differenziata al CONAI, per importo a saldo invariato rispetto a quello previsto per l'anno precedente.

Anche nel corso del 2016 i ricavi Conai ai comuni verranno riconosciuti a mezzo dello sconto delle quote di contribuzione riconosciute mensilmente, ripartite in base al costo annuo complessivamente sostenuto per i servizi di raccolta rifiuti (raccolte differenziate, raccolta indifferenziata ed ecoisole).

Si segnala che, a seguito della modifica dei cassonetti per la raccolta degli imballaggi in plastica e metalli, per l'anno 2015 si sono rispettati i previsti parametri qualitativi del materiale conferito, permettendo ai comuni l'introito dei contributi previsti. La modifica dei cassonetti ha permesso di ridurre la frazione estranea conferita, dal valore medio del 32% dello scorso anno a valori medi del 21% dell'anno in corso. Va segnalato inoltre che la perdita di conferimenti di imballaggi in plastica e metallo risulta essere intorno al 20% di materiale, in linea con quanto inizialmente previsto.

10. Anche per l'anno 2016, proseguirà l'attività di monitoraggio finalizzata a garantire la funzionalità dei contenitori. Rimane invariato il servizio già attivo di riparazione a richiesta, sulla base delle segnalazioni di malfunzionamento pervenute.

11. Per il Comune di Pragelato, in attesa di riscontro ufficiale sull'accettazione e ridefinizione del nuovo progetto di ristrutturazione del servizio presentato e discusso nel corso del corrente anno con l'Amministrazione e i Tecnici Comunali, si è previsto impegno di spesa per il servizio reso attualmente. Qualora venisse avviato il nuovo servizio, si provvederà al ricalcolo e conguaglio dei costi.

12. *Il dettaglio dei servizi di raccolta effettuati presso i comuni è disponibile agli uffici consortili, sia dal punto di vista tecnico, relativamente alle giornate e frequenze di raccolta, attraverso una cartella digitale condivisa, che per quanto riguarda invece le quantità di rifiuti raccolte presso le utenze domestiche/non domestiche, attraverso la trasmissione mensile, congiuntamente alla fatturazione, del sistema di monitoraggio rolling dei dati di pesatura rilevati nel trimestre presso gli ecopunti o presso le utenze selezionate. Anche per l'anno 2016 si prevede il proseguimento di queste modalità di gestione.*
13. *In merito ai lavaggi dei cassonetti, come già indicato nella ns. lettera prot. 2979/AM/blu del 30/10/15, per il prossimo esercizio si provvederà ad inoltrare via e-mail al Consorzio comunicazione giornaliera a consuntivo dei servizi prestati ai singoli comuni.*
14. *Relativamente ai costi di comunicazione, come da Vs. nota prot. 14643/BUE/gd, per l'anno 2016 si è provveduto ad eliminare il costo portato a carico dei Comuni nell'anno 2015, pari a 30.000,00 €, ripartiti per abitanti equivalenti. Per l'anno 2016, il Soggetto Gestore si rende disponibile ad attivare le azioni mirate di comunicazione riportate nell'allegato 5. A tale proposito, si evidenzia che le attività verranno svolte con un lieve incremento di costo, che verrà assorbito, in via eccezionale e per il solo anno 2016, dall'Azienda.*
15. *Si è provveduto, come da Voi richiesto, ad inserire nei PTF il costo di € 100.000,00, ripartito per abitanti equivalenti, per il finanziamento di progetti speciali da mettere in opera nel corso dell'anno 2016 per sperimentazioni sulla raccolta rifiuti, che verranno redatti in collaborazione tra Consorzio e Soggetto Gestore.*
16. *Per le gestioni in economia, si confermano quelle dei comuni di Bobbio Pellice, Villar Pellice, Prali, Rorà. Le valorizzazioni sono state aggiornate, rispetto a quelle precedentemente note, per i soli comuni che hanno provveduto alla trasmissione dei nuovi dati.*
17. *Le valorizzazioni dei servizi a richiesta sono state stimate sulla base dei servizi consuntivati al 30/09/2015.*
18. *Le singole voci di costo del Piano Tecnico Finanziario proposto sono comprensive della quota parte di costi comuni aziendali (AC) a servizio dell'area di igiene ambientale, che si stimano pari al 10 % di ogni importo esplicitato*
19. *Si segnala che, al fine di valutare la variazione dei costi inseriti nel PTF 2016, rispetto a quelli dell'anno precedente, il confronto viene effettuato con i consuntivi previsionali dell'anno in corso.*
20. *Tutti i prezzi indicati nei documenti sono da intendersi al netto di IVA.*
21. *Le condizioni di fatturazione e pagamento seguiranno le modalità in atto.*

Per quanto concerne la redazione del progetto speciale del 2016, richiamato al punto 15, ci preme sottolineare che, dalle analisi effettuate in corso d'anno, risulta ancora presente nei rifiuti indifferenziati una grande quantità di frazione organica e sfalci/potature. Riteniamo, pertanto, che le attività debbano vertere su tali frazioni.

In attesa di definire il suddetto progetto, si suggerisce inoltre di potenziare il servizio di raccolta della frazione VERDE SFALCI E POTATURE, tramite l'introduzione del servizio su alcuni comuni che potrebbero trarre un beneficio da tale azione. Inoltre nei comuni dove risulta già attivo il servizio, sarebbe utile prevedere l'incremento dei passaggi di svuotamento nel periodo estivo e l'incremento degli svuotamenti con cadenza settimanale nel periodo autunnale, almeno sino a fine

dicembre, in quanto spesso vengono segnalate anomalie del servizio a causa del conferimento delle foglie in svariate postazioni.

PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Gli indirizzi sopra riportati sono stati fatti propri dal soggetto gestore al fine di predisporre il Piano Tecnico Finanziario (L.R. 24/2002 e della D.G.R. Piemonte 64/9402 del 2003) con il “costo del servizio rifiuti” per ciascun comune sulla base dei dati forniti dall’associazione d’ambito, sentiti i Comuni sulla qualità del servizio (come riportato nella convenzione istitutiva del consorzio). I servizi resi ai comuni del Consorzio sono pertanto strutturati con le voci di costo previste per la compilazione del piano finanziario dal DPR 158/99 e s.m.i. al fine di produrre in modo omogeneo i costi del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani (vedi Protocollo d’intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino sottoscritto in data 10 luglio 2007) e successivo tavolo tecnico. La tabella di Piano Tecnico Finanziario allegato riporta i dati di ciascun comune.

Nel corso dell’anno si provvede all’analisi degli scostamenti rispetto al PTF approvato ed alla proiezione dei costi/servizi al 30 settembre per fornire informazioni utili ai comuni per l’assestamento di bilancio.

Nel corso del 2013 è stato attivato sull’intero bacino il sistema di rilevamento accessi e conferimenti presso i centri di raccolta differenziata; detto sistema, con successive analisi di dettaglio, fornisce informazioni puntuali sulla gestione di questi impianti che fanno parte del sistema di raccolta e permette valutazioni sulla fruizione da parte dell’utenza domestica e non domestica, sulla tipologia di rifiuto, sul diverso utilizzo da parte dei territori comunali.

Le informazioni potranno essere utilizzate sia per verificare il costo del servizio sia per definire dei sistemi premianti a favore dell’utenza.

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Non sono previsti interventi nell’esercizio 2016; l’attuazione di quanto espresso nella deliberazione assembleare del 27 dicembre 2012 individua la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa quale soggetto preposto all’adeguamento dell’Ecoisola di Torre Pellice (l’unica che risulta al momento non adeguata alla normativa). A fronte di questo impegno il Consorzio è impegnato a trasferire le risorse a copertura dell’intervento, così come quantificato a quella data.

Resta in programmazione (Programma triennale opere pubbliche - interventi 2018) la realizzazione dell’ecoisola di Bricherasio (intervento subordinato alla copertura finanziaria da parte di Enti superiori - Regione Piemonte, Città Metropolitana, ecc.) .

Missione**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma**

06 Ufficio tecnico

Obiettivo strategico

CATASTO

DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI

Obiettivi primari sono l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni catastali con opzione di primo livello (lettera A) avvalendosi sin d'ora, in base all'art. 3 comma 1 e 2 del DPCM 14/06/2007, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dall'art. 10 comma 5 del dpcm suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione C.

Sono prevedibili, anche in base alle risorse messe a disposizione dall'agenzia per il territorio:

- Costi di impianto (arredamenti, attrezzature, informatizzazione, spese generali)
- Costi a regime (ammortamenti, personale, oneri per la gestione diretta, spese generali) locazione e conduzioni della sede

Risorse umane da impiegare

Per quanto riguarda il Personale la normativa prevede il trasferimento o distacco ai comuni di un max di 2.955 risorse dell'Agenzia del Territorio per l'esercizio delle funzioni catastali.

Risorse strumentali da utilizzare

Il DPCM 14/06/2007 art. 11 individua le risorse finanziarie del bilancio dello Stato da trasferire ai Comuni per spese di funzionamento. Queste sono provvisoriamente quantificate nella misura massima di euro 46.033.000,00. In assenza di disposizioni puntuali sono stati ipotizzati costi di impianto e di esercizio in base ad alcuni studi condotti a livello nazionale.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, ed è stato così determinato:

	2016	2017	2018	...
Parte corrente	211.676,31	0,00	0,00	
Parte capitale	72.313,00	0,00	0,00	
TOTALE	283.989,31	0,00	0,00	

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Dopo l'assegnazione ex-lege delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa sono venuti meno interventi.

E' stata prevista nel programma triennale (anno 2018) la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio la cui realizzazione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte di enti superiori (Regione Piemonte e/o Città Metropolitana).

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Stante la normativa in atto le attività in capo all'Ente continueranno ad essere svolte con il personale che già attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Ambiente Srl).

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio ACEA Pinerolese non dispone di beni immobiliari.

Al riguardo occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese ha avviato una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013 è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) darà al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI (infrastrutture, telefonia, attrezzature, mezzi ad uso servizio, ecc.)

Il Consorzio ACEA Pinerolese, avendo sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata non ha attrezzature in proprio (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.). Le stesse sono fornite, in forza del contratto, dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).